



3 dicembre 2022

Artificial Intelligence e Machine Learning: fini e confini

Angelo MONTANARI
Università degli Studi di Udine

ISTRUZIONI: Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti.

PROBLEM SOLVING

*“La scienza è tutto ciò che capiamo abbastanza per spiegarlo ad un computer.
Tutto il resto è arte”*

Donald Knuth, emerito di informatica e programmazione, Stanford University

Appare evidente che gli investimenti, finanziari e di ricerca, sullo sviluppo dell'AI sono sempre più ingenti. È anche palese che l'AI – intesa in senso ampio – si è fatta sempre più presente nelle nostre vite, a molteplici livelli, dall'uso quotidiano di Google Maps alla logistica che rende possibile l'e-commerce. Soprattutto essa determina ormai lo sviluppo e la direzione intrapresa in diversi settori specialistici, come la medicina, il diritto, l'economia, la tecnologia e la ricerca scientifica in genere. Questa forte influenza reca straordinarie opportunità, ma suscita anche inediti e pressanti interrogativi che coinvolgono la comunità umana e la vita di ciascuno.

Come frutto di un confronto all'interno del gruppo, e grazie all'apporto delle diverse prospettive disciplinari, rispondete ai due seguenti quesiti:

- Tenendo conto del ruolo che l'AI (qui intesa in modo specifico e non, genericamente, come tecnologia) gioca e giocherà in futuro, e dando per scontata la sua operatività in praticamente tutti i campi dell'attività umana, chiedetevi invece quali sono, secondo voi, le *principali finalità* in vista delle quali estendere e potenziare grazie ad essa l'intelligenza umana (rapidità di elaborazione dati, minor tempo richiesto nel prendere decisioni, massimizzare i profitti, evitare errori umani, ecc.)
- Riflettete su cosa, secondo voi, *non dovremmo mai* chiedere all'AI impiegandola per delegare o sostituire l'intelligenza umana, e ciò al di là dei limiti intrinseci che essa incontra nell'ambito della computabilità e della completezza formale.